



Oltre La Linea

Nicoletta Furlan

*Morbido come un massacro di soli
trucidati dalle sciabole della notte.*

Emily Dickinson

*Soft as the massacre of Suns
by Evening's Sabres slain.*

Emily Dickinson



Oltre La Linea

Nicoletta Furlan

“Oltre la linea” rappresenta un momento di riflessione profonda. In ogni quadro compare una linea d’orizzonte, più o meno definita simbolo di un viaggio interiore.

In questo periodo la mia pittura è stata segnata da una ricerca di equilibrio, meditativa, talvolta accompagnata da un senso di sofferenza e tristezza. Dipingere con questa sensazione di dolore, talvolta anche fisico, ha reso il mio processo creativo ancora più intimo, come se cercassi di tradurre il peso interiore in segni visivi alla ricerca di un nuovo orizzonte di pace e armonia.

Ogni quadro evoca un percorso che non ha una meta definita, che invita a riflettere sul paesaggio come luogo dell’anima, immerso in una luce che alterna serenità a inquietudine. Il cielo, elemento centrale, si espande come simbolo del desiderio di libertà e mistero, catturando l’essenza di un equilibrio sempre in divenire.

Nicoletta Furlan

“Beyond the Line” captures a moment of deep reflection. In each painting, a line representing the horizon appears sometimes sharp, sometimes blurred symbolizing an inner journey.

During this period, my work has been driven by a search for balance. It has been both meditative and marked by a sense of sorrow and struggle. Painting through this pain sometimes physical has made my creative process more profound. It felt as though I was trying to translate my inner weight into visible forms, striving toward a new, peaceful, and harmonious horizon.

Each piece evokes a sense of an uncertain path, urging the viewer to see the landscape as a place for the soul. The light shifts from calm to restless, suggesting an ever changing state of being. The sky, as the central element, expands to represent a longing for freedom and mystery, capturing the essence of a constantly evolving balance.

Nicoletta Furlan



TRASCENDERE

Sciogliere lo sguardo liquido sconfinando al di là del limite, immaginare oltre l'orizzonte imposto un futuro irriducibile ai mezzi toni e alle mezze misure, travalicare una concezione del Sé che è apparente e contenuta nei perimetri epidermici, nei flussi ciclici di sangue e linfa, nei discorsi che uno fa.

TRANSCENDING

Melting the liquid gaze, surpassing the limits, imagining a future beyond the imposed horizon one untouched by subtle gradations or in between. It is a movement beyond selfconsciousness, manifest yet restrained, bound by the skin, flowing through the cyclical rhythms of blood and lymph, and into the words we speak.

Oltre la linea

Mixed media
90x100



La nuova serie di lavori di Nicoletta Furlan è dominata dalla presenza inequivocabile e incombente della linea orizzontale che definisce nettamente il confine steso tra sotto e sopra, tra una solida e pesante consistenza, la terra dura o la massa profonda di un mare e un etereo spazio sconfinato, un'atmosfera satura di vapori, un cielo crepuscolare.

Nicoletta Furlan's new series of works is dominated by the unmistakable and powerful presence of the horizontal line, which clearly separates what lies above from what lies below. It marks the boundary between a solid, grounded earth or a deep sea, and an ethereal, limitless atmospherean endless sky, or a sunset.

Oltre l'oscurità

Mixed media
100x120



Nella divisione dello spazio della tela, questa crosta terrestre (o marina, se si pensa alla predilezione dell'artista per l'ambiente acquatico) rimane sempre sottile, un po' inferiore all'altezza dello sguardo di chi osserva, indice forse di un'insofferenza, un disinteresse per le cose contingenti del quotidiano, contro un desiderio di sollievo: fai un salto, stacca i piedi, dimenticati della gravità. Contrapporsi.

When dividing the canvas, the earth's surface (or marine crust, given the artist's preference for aquatic environments) feels very thin barely beneath the observer's gaze. This can be seen as a reflection of an intolerance, even indifference, toward the everyday, tangible world, contrasting with a thought of release: to leap, to lift your feet, to forget about gravity. To resist.

Perdersi

Mixed media
100x120



Nella divisione dello spazio della tela, la testa di chi guarda è nell'aria, libera di astrarre, di perdere la risoluzione figurativa del paesaggio per trovarsi sbalordita al cospetto di un sentimento proprio e profondo. Il cielo è una coltre di nubi poggiata su un fondo sabbioso, di fumi, di rifrazioni, di spessori grossi, grassi e velati, a occultare ciò che l'artista promette d'incontrare in quell'Oltre che non si sa cos'è, o che cosa sarà. Nascondere per lasciare che l'intuito si eserciti. Confliggere.

As the canvas is divided, the viewer's gaze is lifted, free to escape reality and detach from the figurative elements of the landscape, allowing a deeper emotion to take over. The sky becomes a blanket of clouds resting on a sandy, smoky backdrop, formed from layers of refractions and bold textures both glazed and thickly painted concealing what the artist promises to reveal in the unknown beyond. It is a process of hiding, allowing intuition to guide the way. A conflict.

Onde di silenzio

Mixed media
100x120





Nel movimento verticale dello sguardo, la spinta bidimensionale a salire affaccia prospetticamente per penetrare la finestra della tela, perdendosi.

E' un lavoro di sospensione dell'attimo, il passo che valica il bordo si congela in un tempo cristallizzato, non immobile ma rallentato.

E' un paradosso, un orizzonte degli eventi che attira verso la singolarità.

Nella serie delle variazioni, ogni tela è simultaneamente il fotogramma di questo momento.

Correnti ascensionali, strati cumuliformi, mutazioni atmosferiche di un meteo senza sole.

As the glaze moves vertically, the force pushing it upward reveals itself in a perspectival way, piercing the surface of the canvas before fading into nothingness. This work captures the moment, and as it crosses the border, that step is suspended in a crystallized not static, but slow-motion time.

It is a paradox, an event horizon that pulls toward the singularity.

In the variations series, each canvas simultaneously serves as the frame for this moment.

Updrafts, cumuliform layers, atmospheric shifts like a sunless sky in flux.

Prospettiva

Mixed media
90x100



Ma è giorno e il sole traspare accendendo le tinte pastello degli azzurri e lilla, scaldando i verdi di proiezioni tropicali, mescolando i toni del movimento e della stasi, minacciando tempesta, vagheggiando picchi montani e passeggiate solitarie, sussurrando nell'alba il tramonto, in silenzio.

But it is daytime, and the sun shines brightly, casting pastel hues of light blue and lilac.

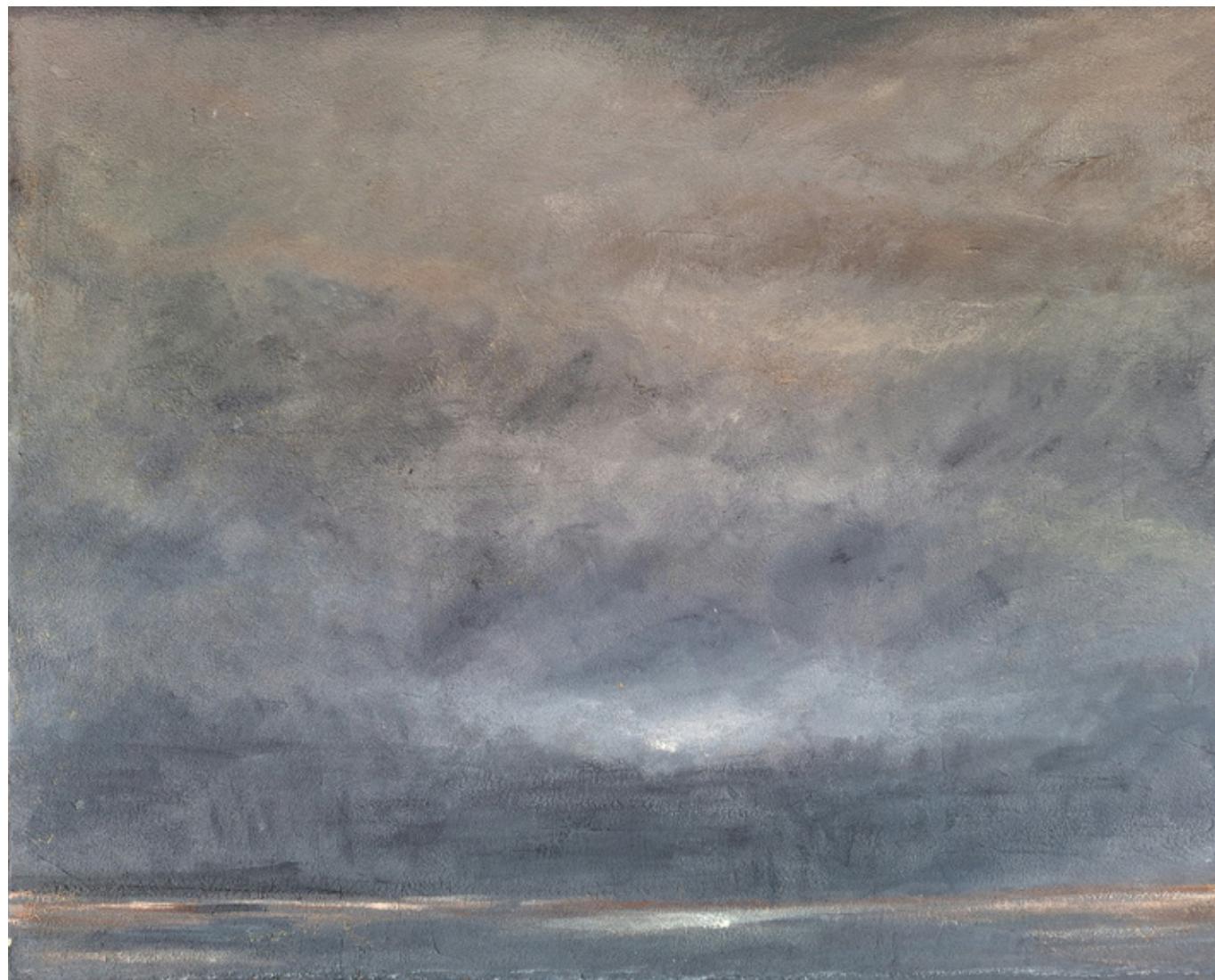
It warms the tropical greens, evoking memories of distant tropics.

The colors blend movement with stillness, hinting at an impending storm, yearning for mountain peaks and solitary walks.

At dawn, it whispers of sunsets, quietly and gently.

Fragile equilibrio

Mixed media
100x120



Quello di Nicoletta Furlan è un gesto impressionista permeato d'espressione. Nello studio analitico della pittura, ineluttabilmente limitato a un'immagine, un punto di vista, una gamma tonale, un'ossessione, un interesse vivido, un tarlo, riverbera il mantra della meditazione di un precisissimo momento limitato nell'ora in cui l'artista sente e comunica minuziosamente (per chi abbia voglia di percepirlo) uno stato intimo generosamente e coraggiosamente esposto, quindi condiviso.

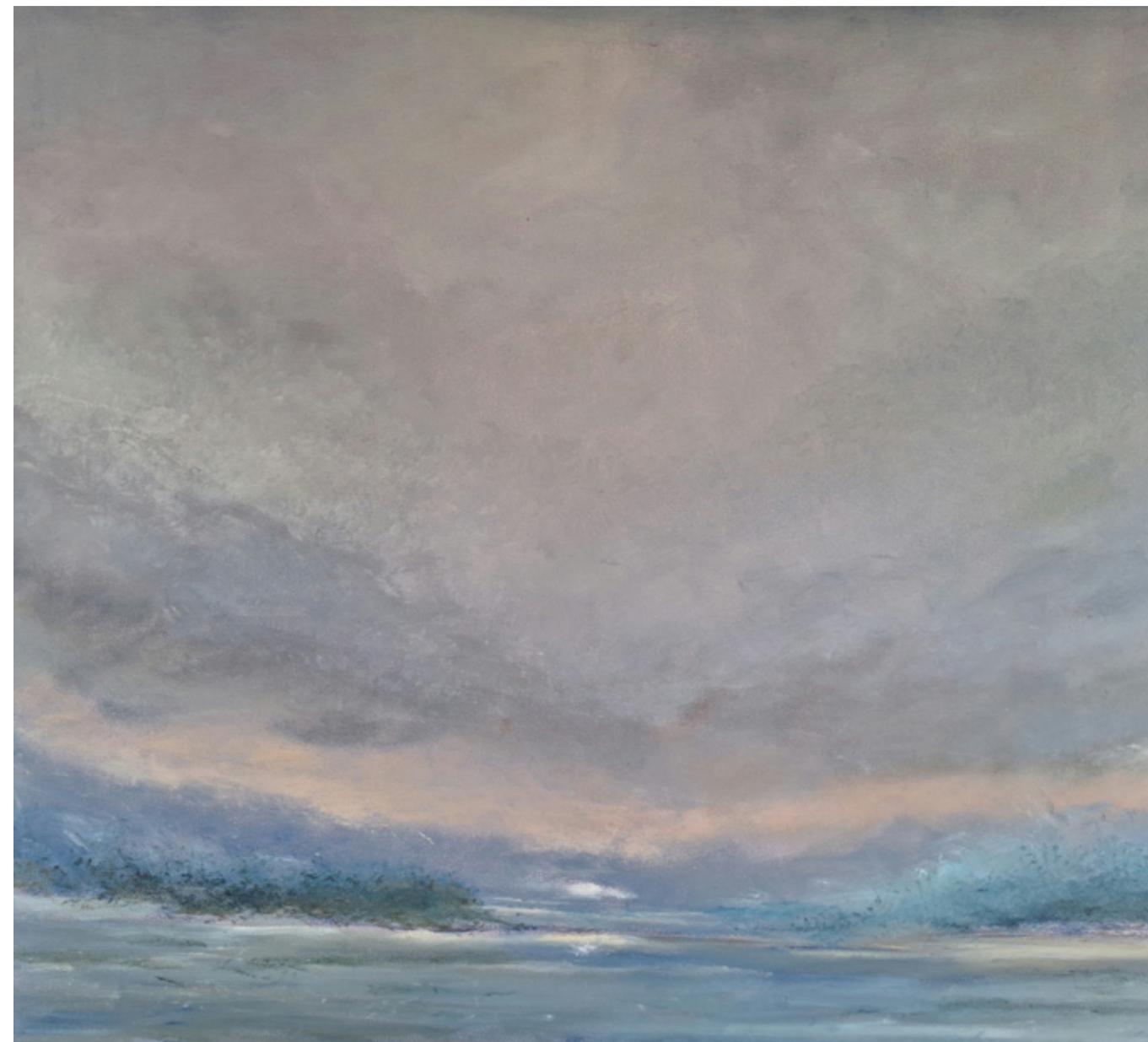
Barbara Fragogna

Nicoletta Furlan's work blends impressionist qualities with a gesture deeply infused with expression. An analytical approach to painting inevitably tied to a frame, a perspective, a tonal range, an obsession, a vivid curiosity, or a fixation reflects a meditation on a precise moment. This moment is confined to the time when the artist feels and communicates, as if through a mantra, meant only for those willing to perceive it. It is an inner state, boldly and generously revealed, and so shared with others.

Barbara Fragogna

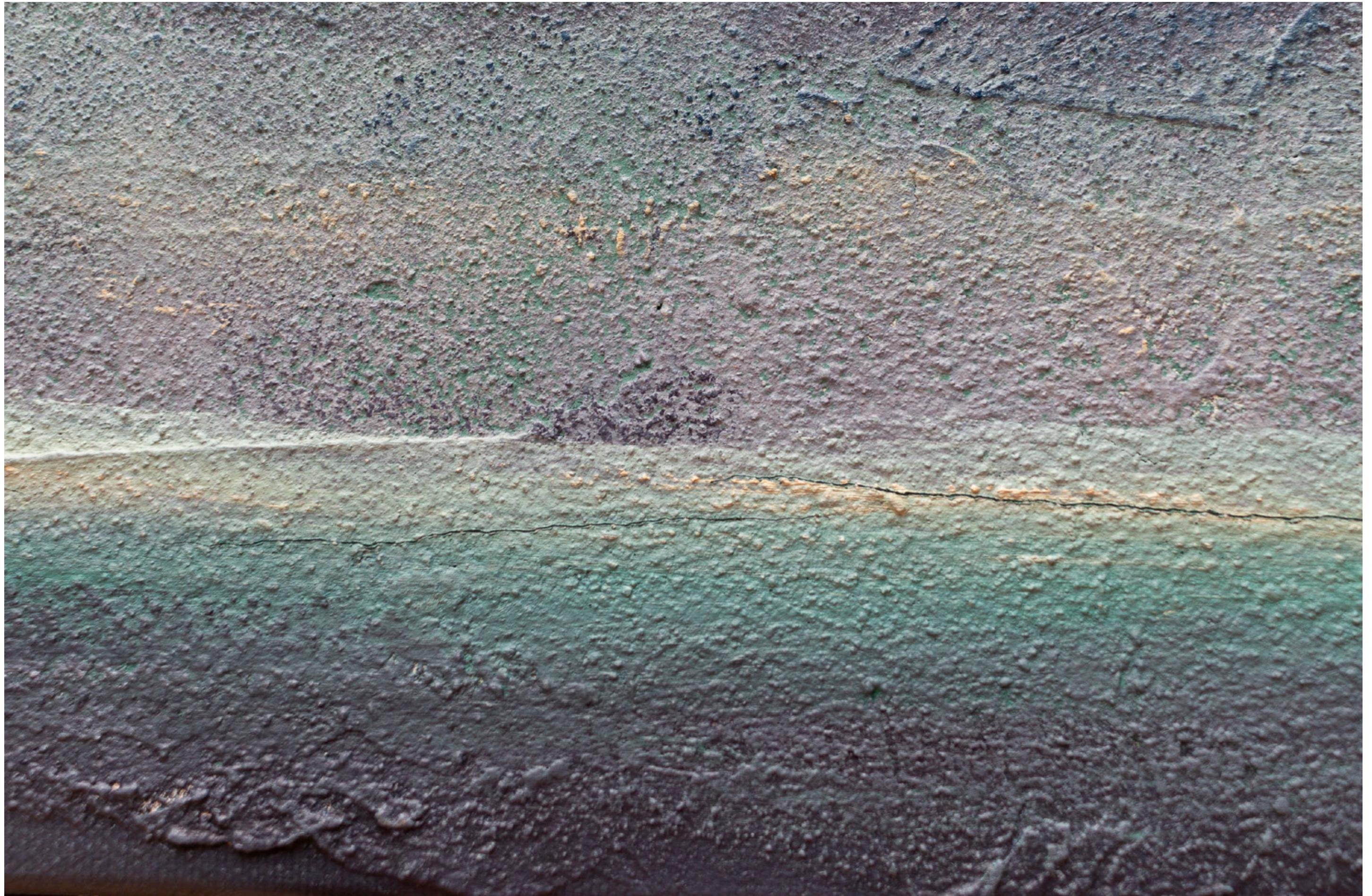
Traccia sottile

Mixed media
80x100



Sfumature di silenzio

Mixed media
70x80





Avevo gettato il mio cuore in quel mare nero di dicembre, poi prima dell'estate era ricomparso all'orizzonte.

I cast my heart into that December's black sea, and by summer, it reappeared on the horizon.

Senza limite

Mixed media
80x100



Guardi il mare, pensi alla tua vita in questo mondo e ti perdi in quell'attimo infinito.

You gaze at the sea, reflecting on your life in this world, and lose yourself in that boundless moment.

Luce che si dissolve

Mixed media
90x100



L'orizzonte è sempre lontano,
perché quella sua linea
immaginaria e sottile retrocede
negli anni, mentre il mio cuore
stanco avanza.

The horizon is always distant,
as its thin, imaginary line recedes
into the past, while my weary heart
moves forward.

Eco del tramonto

Mixed media
70x80



Così come in un film:
prima la nave parte, l'amore fugge;
poi il sole tramonta, mentre egli
fissa col suo sguardo incantato
l'orizzonte.

Like a movie:
the ship sails away, and love slips
away; then the sun sets as he gazes
at the horizon with an enchanted
look.

Linea riflessa

Mixed media
90x100



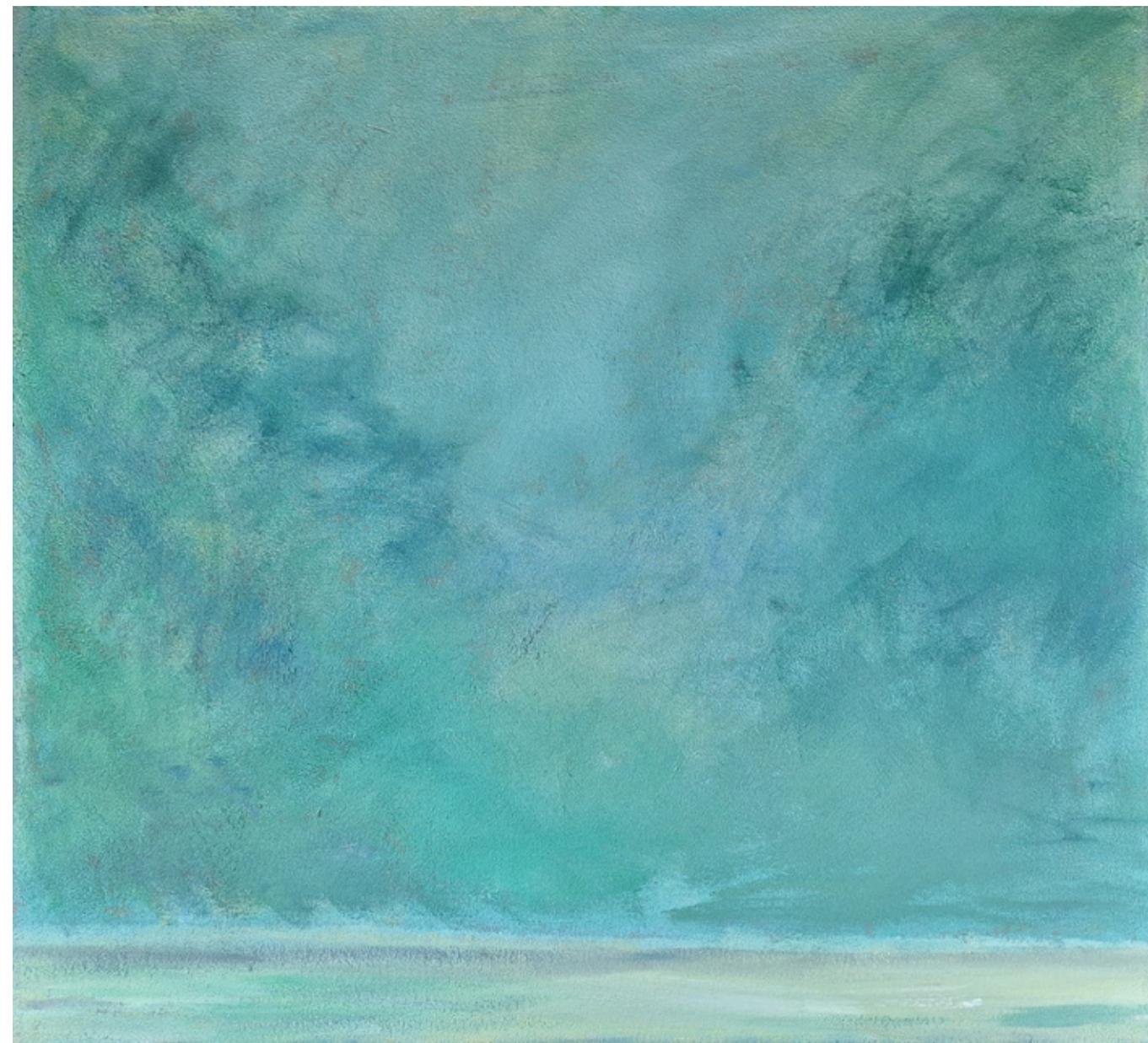


Questa sua città era così da anni,
abbandonata, morta.
Nulla di nuovo all'orizzonte..

This city has been this way since
many years - abandoned, lifeless.
Nothing new on the horizon.

Sospensione del tempo

Mixed media
90x100



Guarda l'orizzonte il punto dove
il cielo e la terra si toccano, quello
è il confine tra i due mondi, dove
potremmo sempre incontrarci.

(dal film "Vicino all'orizzonte")

Look at the point on the horizon
where the sky meets the earth:
that's the boundary between
two worlds, where we can always
come together.

(from the movie "Close to the horizon")

Tra terra e cielo

Mixed media
90x100

Vorrei scrivere sul sentimento di gratitudine che Nicoletta nutre nei confronti di Umberto Menin, il suo maestro di pittura, recentemente mancato.

Nicoletta ha costruito il suo personale percorso artistico in maniera autonoma, ormai da molti anni.

L'ultimo riconoscimento ricevuto da Umberto è stato il passaggio di testimone nella gestione di Artemisia.

Da allieva esperta è diventata maestra di pittura ed erede testamentaria.

Umberto annoverava Nicoletta tra le "sue astratte" e con questo è detto tutto: come dall'insegnamento dell'arte del fare in pittura, per chi ne coglie i frutti, possa continuare ad essere fonte di entusiasmi, scoperte e nuove prospettive.

A mia volta ringrazio dal profondo Nicoletta e tutti coloro che con lei tengono accese, a loro modo, le luci di Artemisia, del nostro passato e della testimonianza del mio caro Umberto.

Maurizia Manfredi

I would like to write about Nicoletta's deep gratitude toward her painting teacher, Umberto Menin, who recently passed away.

Nicoletta has built her own artistic path independently for many years.

The last recognition she received from Umberto was the role of leader in the Artemisia association.

From a senior student to an art teacher and testamentary heir, Nicoletta's journey reflects her dedication.

Umberto often referred to Nicoletta as one of his "abstracts" a term he used to describe how, through the teaching of painting, those willing to embrace it could continue to find excitement, discoveries, and new perspectives.

On my part, I would like to express my heartfelt thanks to Nicoletta and to those who continue to keep the lights of Artemisia shining, preserving both our past and the legacy of my dear Umberto.

Maurizia Manfredi

Nicoletta Furlan

Pittrice padovana, laureata allo IUAV in architettura, è da sempre legata al mondo dell'arte, ama molto la natura, pratica yoga e apnea.

Il suo maestro, Umberto Menin, le trasmette la passione per il "fare pittura", introducendola ai segreti del mestiere.

Nel 2009 è socia fondatrice dell'Associazione Culturale Artemisia a Padova, dove insegna pittura e organizza corsi e mostre.

Dal 2020 presidente dell'associazione Artemisia APS.

Nell'associazione fonda la scuola di pittura e organizza corsi teorico pratici di pittura astratta.

Partecipa a numerose mostre nazionali e internazionali.

A painter from Padua, she has a Master's degree in Architecture from Venice IUAV University.

She has been connected to the world of art for as long as she can remember; she loves nature and practices yoga and freediving.

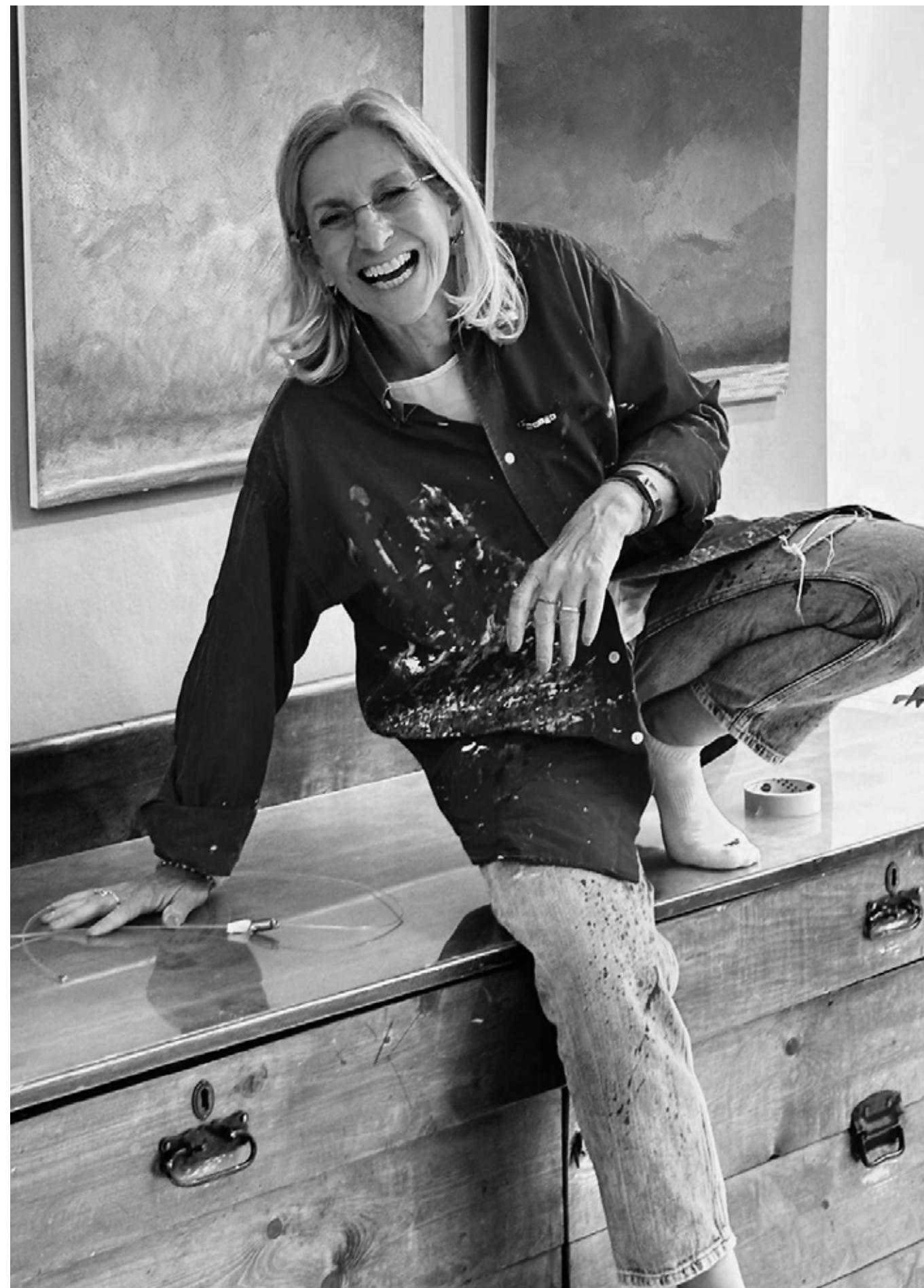
Her teacher, Umberto Menin, instilled in her a passion for 'making art' and introduced her to the secrets of the craft.

In 2009, she became a founding member of the Cultural Association Artemisia in Padua, where she teaches painting and organizes classes and exhibitions.

Since 2020, she has served as the president of the Artemisia Association APS.

Within the association, she founded the painting school and organizes both theoretical and practical abstract painting classes.

She participates in numerous national and international exhibitions.

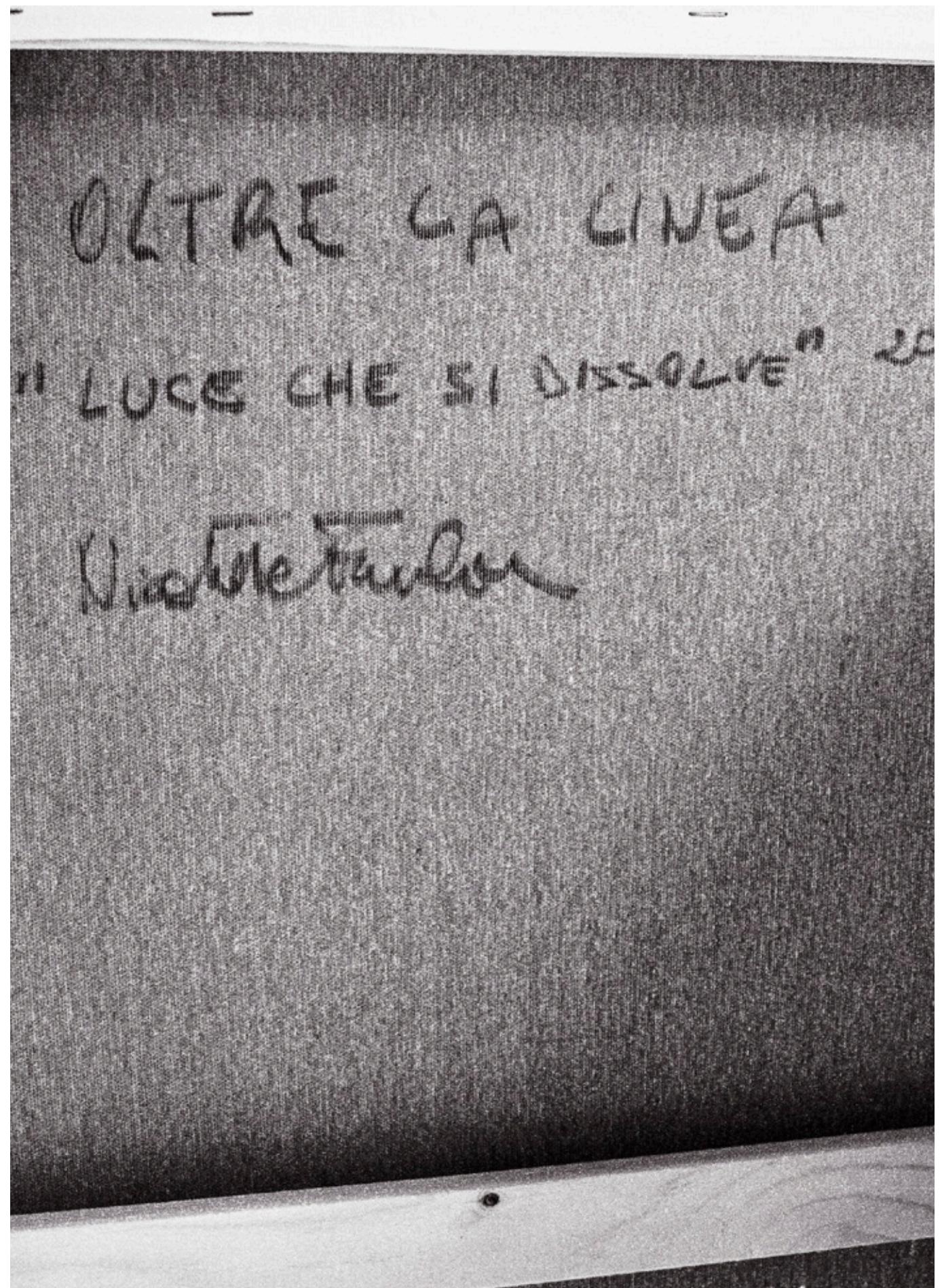


Mostra a cura di
Barbara Fragogna

Foto
Laura Guerrini

Progetto Grafico
Matteo Guarnieri

Traduzioni
Margherita Maggiolo





Con il Patrocinio del
Comune di Padova



